

LO STUDIO

Inflazione, arriva la stangata d'autunno Ogni famiglia spenderà 1600 euro in più

Truzzi di Assoutenti: «Governo rafforzi il taglio al cuneo fiscale»

IL PESO SPECIFICO

I rincari maggiori sono attesi dai mutui con stime fino a 1.100 euro

RINCARI

Il costo dei libri di testo salirà tra il 4% e il 12%, con 45 euro di spesa

Domenico Ferrara

■ Una tempesta perfetta è in arrivo ad autunno e colpirà l'intero territorio. Non è una previsione meteorologica, purtroppo, ma quello che succederà alle tasche degli italiani. Milleseicento euro a famiglia: una cifra *monstre*, calcolata da Assoutenti alla luce del nuovo andamento di inflazione e aggiornando le stime sulle prossime spese.

Il peso più gravoso ce l'avranno i mutui, con un rincaro di oltre 1100 euro. L'ultimo studio di *Unimpresa* ieri ha certificato che in Italia ci sono i mutui più cari d'Europa, con una differenza di 52 punti base rispetto a Germania e Spagna (3,71%). Motivo? «Le banche nostrane praticano le condizioni peggiori sui finanziamenti destinati all'acquisto di abitazioni, con un tasso pari al 4,23% medio». Giusto per rendere l'idea, oggi un tasso variabile dell'importo medio di 125mila euro a 25 anni (il tipo di finanziamento per acquisto prima casa più diffuso) costa in media il 60% in più rispetto a inizio 2022, con la rata mensile impennata in media di circa 270 euro. Ipotizzando futuri ritocchi dei tassi dello 0,25% a opera della Bce, la spesa per le rate mensili del periodo settembre-dicembre risulterebbe più cara complessivamente di circa +1.170 euro ri-

spetto al 2022.

Poi c'è il capitolo alimentari, con 190 euro in più di spesa per i prodotti al banco, che oggi costano il 10,1% in più rispetto allo scorso anno. Sarà più caro anche mangiare nei ristoranti e consumare nei bar, considerati i rincari scattati nei locali pubblici con un aggravio di spesa di +28 euro a famiglia in 4 mesi.

E che dire del salasso scolastico? Il prezzo dei prodotti di cartoleria aumenta del 9% su base annua: in pratica una famiglia che deve comprare tutto il corredo (zaino, diario, astuccio, penne, matite, quaderni,) si ritroverà a pagare circa 50 euro in più rispetto al 2022. C'è poi il rincaro dei libri con aumenti tra il 4 e il 12%, pari a 45 euro in più. Nel complesso parliamo dunque di 95 euro in più.

E che dire dell'amarissimo capitolo dei carburanti? Se i listini alla pompa dovessero mantenersi ai livelli attuali, ipotizzando due pieni al mese a famiglia, la spesa salirebbe nell'ultimo quadrimestre di 107 euro rispetto al 2022.

Infine, si riaccende l'allarme bollette: in base alle previsioni degli analisti, la luce rischia di rincarare tra il 7 e il 10% nel prossimo trimestre (pari a 16 euro in più a famiglia) e il gas per il mese di agosto attorno al +2%.

Numeri che - come punture di spilli - colpiranno i risparmi e

la capacità d'acquisto dei cittadini.

Numeri che palesano ancora di più la necessità di agire su diversi fronti. «Chiediamo al governo di rafforzare subito il taglio al cuneo, allargare il paniere anti-inflazione e intervenire sulle accise, perché anche un taglio di appena 10 centesimi determinerebbe, considerata anche l'Iva, un risparmio diretto di oltre 6 euro a pieno», ha spiegato il presidente dell'associazione Furio Truzzi. Dal canto suo l'esecutivo ha già contemplato nella prossima manovra una sforbiciata al cuneo fiscale (che dovrebbe ridurre il costo del lavoro e dare maggiore ossigeno alla capacità di spesa dei contribuenti) e ha annunciato la distribuzione di una bonus card - simile a quella per la spesa alimentare - per sostenere i redditi bassi e per fronteggiare il caro carburanti. È ovvio che i miracoli sono di difficile attuazione, ma almeno qualche ombrello in più per ripararsi dalla tempesta d'autunno.



Superficie 22 %